L'ESPERTA › L'AVVOCATO ARIANNA MAGRINI: «DALLA SEPARAZIONE ALL'EREDITÀ: IN FAMIGLIA SI PUÒ LITIGARE SENZA DISTRUGGERSI»

Il valore dell'ascolto nelle relazioni



Esiste un ramo della giurisprudenza che non abita solo nelle aule dei tribunali, ma entra ogni giorno nelle nostre case, influendo direttamente sulle nostre scelte di vita più profonde. È il Diritto di Famiglia, quella branca del diritto privato che disciplina i rapporti di parentela, coniugio, filiazione e convivenza. Spesso percepito erroneamente come uno strumento utile solo al momento di un divorzio o di una disputa patrimoniale, rappresenta in realtà, assieme alla mediazione familiare, un'architettura giuridica fondamentale, che tutela la persona nei suoi legami più intimi e vulnerabili. La vera grandezza del diritto di famiglia moderno e della mediazione familiare risiede infatti nella loro funzione di scudo, anche per i soggetti più esposti. Quando una relazione (fra coniugi, ma anche fra fratelli o parenti) si interrompe o attraversa una crisi, occorre sempre rivolgersi a professionisti del settore che siano in grado di guidare la persona nel modo migliore possibile. Con una consolidata esperienza in diritto di famiglia, mediazione familiare e commerciale, nel diritto di successione e nelle eredità, l'avvocato Arianna Magrini, titolare del suo Studio Legale situato nel cuore pulsante di Firenze, offre consulenza e assistenza, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, integrando professionalità ed empatia, per trasformare ogni controversia in un'opportunità di crescita e collaborazione.

Con il 66% di esiti positivi la negoziazione è la via privilegiata per evitare cause giudiziarie logoranti



L'AVVOCATO ARIANNA MAGRINI



IMMAGINE GENERATA CON IA

IL RUOLO DELLA MEDIAZIONE

L'avvocato Magrini crede profondamente nella forza della mediazione: «Nei contesti conflittuali, familiari o commerciali – spiega – il mio ruolo è quello di facilitare il dialogo, ristabilire connessioni, aiutare le persone a comunicare e trovare soluzioni condivise. Rappresento una figura terza, imparziale, che sa creare uno spazio sicuro e costruttivo in cui anche il conflitto può diventare occasione di crescita. La mia formazione multidisciplinare e la lunga esperienza nel campo mi permettono di accompagnare le parti con equilibrio e lucidità, sempre con grande attenzione all'aspetto umano». Il suo approccio, caratterizzato da chiarezza, aggiornamento continuo e impegno personale verso ogni assistito, garantisce soluzioni risolutive negli ambiti sopra citati: «Il diritto di famiglia, dopotutto – sottolinea l'avvocato Magrini – permea la nostra quotidianità. Purtroppo, oggi, io credo che si arrivi in tribunale perché non vi è la reale capacità o volontà di fare un passo indietro. Nella mia esperienza, invece, vedo come la mediazione può davvero, nella stragrande maggioranza dei casi, evitare una guerra giudiziaria logorante. Come avvocato confido molto nella negoziazione assistita che, partendo da un accordo auto-determinato, è in grado di risolvere positivamente numerose tipologie di controversie».

EMPATIA ED ASCOLTO

Poi, ecco un cenno sull'approccio utilizzato e sul rapporto che riesce ad instaurare con il cliente: «Da me vengono persone che sono innanzitutto impaurite – sottolinea l'avvocato Magrini – o che provano vergogna della loro situazione. Il mio primo compito è l'ascolto. Personalmente ritengo che solo una persona che viene accolta e compresa possa infatti riuscire a vedere un futuro positivo per lei e per la sua famiglia. Questa veste mi consente di affrontare le crisi e le dinamiche familiari attraverso un approccio integrato, volto alla ricerca di soluzioni stragiudiziali che preservino, laddove possibile, l'equilibrio emotivo dei soggetti coinvolti». «Da anni affianco le persone nella gestione delle relazioni personali e patrimoniali – continua l'avvocato Arianna Magrini – con un approccio che unisce rigore giuridico, ascolto empatico e capacità di mediazione. La mia attività – precisa ancora – si rivolge sia a chi si trova in situazioni di crisi, come separazioni, conflitti fra familiari, successioni ereditarie, sia a chi cerca tutela nei rapporti civili e contrattuali. In ogni ambito, lavoro per costruire soluzioni sostenibili, orientate al dialogo e alla tutela dei diritti». Nelle aule di tribunale, non a caso, si applicano i codici, ma quando si parla di diritto di famiglia, dietro alle carte giudiziarie si nascondono sempre storie di vita, fragilità e legami da ricostruire: «Accanto alla toga – sottolinea infatti l'avvocato Magrini – la mia qualifica di mediatrice mi permette di guardare oltre la pura controversia legale, ponendomi come un ponte per aiutare le coppie (o i fratelli, o i familiari) in crisi a trovare accordi sostenibili fuori dal tribunale».

MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è, dunque, uno strumento utile per affrontare le crisi familiari in modo costruttivo e non conflittuale. Si tratta di una procedura volontaria, extragiudiziale e riservata, condotta da un professionista imparziale, formato specificamente nella gestione del conflitto. La mediatrice opera sia privatamente che presso l'Organismo di Conciliazione di Firenze (OCF), offrendo uno spazio di ascolto e dialogo dedicato alla coppia e alla famiglia: «Il mediatore familiare – chiarisce l'avvocato – è un professionista formato in diritto, psicologia, comunicazione e tecniche di negoziazione, il quale mantiene una posizione imparziale, aiutando le parti a comunicare e a prendere decisioni condivise. Favorisce inoltre la riapertura del dialogo tra i partner o i familiari, supportandoli nell'elaborazione di accordi pratici e sostenibili».

SUCCESSIONI ED EREDITÀ

Competenza, trasparenza ed equilibrio: sono questi i tratti distintivi dello Studio Legale dell'avvocato Arianna Magrini che, come già accennato, offre consulenza specializzata anche nelle successioni e nella gestione delle eredità: «Queste, oggi, sono dinamiche centrali nella vita dei cittadini – afferma l'avvocato – e il mio Studio Legale, superando la vecchia separazione dei ruoli, offre una tutela patrimoniale ed emotiva di tipo integrato». «Su un piano più generale, va sottolineato che le statistiche indicano che il 66% delle mediazioni si conclude positivamente. Questo dato – conclude Magrini – conferma in modo inconfutabile come tale strumento rappresenti una soluzione di fondamentale utilità».

Per informazioni:
www.ariannamagrini.it

